

## **MODULO REPORT LEZIONE 2**

Il giorno 04/12/2017 noi studentesse e studenti delle classi IV H e V H del liceo linguistico dell'istituto Rosina Salvo, con la supervisione dei nostri docenti Salvatore Vultaggio e Alessandra Venza, abbiamo assistito alla seconda lezione relativa al progetto a cui partecipiamo "A scuola di Opencoesione".

### **1. Punto di partenza: la scelta del sito.**

Al fine di dare gli input necessari per avviare il monitoraggio, durante l'incontro sono state proiettate delle video-pillole predisposte dall'organizzazione di ASOC riguardanti gli OPEN DATA, i cosiddetti "dati aperti" e da queste le classi partecipanti hanno potuto comprendere che tali dati, nel rispetto delle norme sulla trasparenza degli atti pubblici, devono poter essere consultati da ogni cittadino per fini privati o pubblici ed anche per fini economici e di studio. Pertanto, devono essere sempre reperibili tramite la loro pubblicazione sui siti ufficiali della pubblica amministrazione.

L'obiettivo prioritario del nostro progetto è quello di verificare che i fondi destinati alla prevenzione degli incendi e dunque alla salvaguardia della riserva, siano stati realmente erogati e che abbiano raggiunto i risultati auspicati.

Tale investimento mirava al miglioramento degli strumenti di difesa dagli incendi nella riserva naturale orientata dello "Zingaro" che insiste nei comuni di San Vito Lo Capo e Castellammare del Golfo (TP). In particolare, vogliamo verificare se il finanziamento di 650.000 euro previsti ed erogati per il suddetto progetto si siano tradotti in strutture efficienti ed efficaci. Tale tematica è stata scelta dal momento che la tutela del patrimonio ambientale è forse il problema principale del mondo moderno e la nostra scuola si occupa già da tempo di educazione alla salvaguardia della natura. Inoltre, noi studenti lo abbiamo selezionato in quanto si occupa di un luogo di rilevanza nazionale e internazionale da salvaguardare per le generazioni future.

### **2. Dati e informazioni: indagando gli *open data*.**

Sulla base della nostra prima attività di ricerca, possiamo dire che il progetto rientra nella programmazione della POR CONV FESR Sicilia e in quello delle infrastrutture e dell'ambiente. Per il progetto sono stati finanziati 650.000 euro già interamente erogati. L'inizio e la fine dei lavori, previsti rispettivamente per il 1 giugno 2010 e per il 30 novembre 2011, sono stati ampiamente rispettati. L'intero progetto risulta finanziato esclusivamente dal Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Nel proseguimento dei lavori approfondiremo la riflessione su questi dati grazie all'ausilio fornitoci dagli open data.

I dati riscontrati sono stati delle due tipologie previste: dati primari e secondari.

Per le fonti primarie abbiamo attinto agli open data istituzionali: in particolare al sito ufficiale nazionale dell'*opencoesione*, a quello dell'Agenzia Caronte che per conto del dipartimento della programmazione della Regione Siciliana, monitora tutte le azioni finanziate in Sicilia. Abbiamo però purtroppo riscontrato una scarsa quantità di informazioni presenti sul web, tra l'altro quasi tutte datate essendo il progetto chiuso già dal 2011.

Tra le fonti secondarie si segnalano inchieste giornalistiche locali, siti di tutela ambientale, ecc... Tra questi, fonte privilegiata è stato il giornale online siciliano "Stretto web". Dai giornali sul web si è scoperto che, in tanti altri casi, il fondo europeo o gli enti locali hanno attuato progetti analoghi.

Nel frattempo abbiamo anche preso dei contatti per reperire informazioni di prima mano con il Sindaco di San Vito Lo Capo Matteo Rizzo e con la dirigente della riserva dott.ssa La Barbera. Inoltre abbiamo iniziato un'attività con l'emittente locale Radio 102 presso la quale stiamo già illustrando l'avanzamento della nostra ricerca.

### **3. Prossimi passi**

Ciò a cui miriamo, attraverso il nostro lavoro, coadiuvati dai nostri insegnanti e con l'aiuto della dirigente della riserva è di indagare sull'effettiva realizzazione dei fondi erogati.

Il finanziamento mirava ad ammodernare i servizi e a migliorare le strutture antincendio della riserva. Il nostro obiettivo è, come già detto, quello di verificare se il finanziamento, che nel sito dell'*Opencoesione* risulta totalmente erogato, si sia rivelato efficace. Vogliamo andare a scoprire cosa sia stato effettivamente realizzato con questo finanziamento pubblico, se realmente abbia contribuito a rendere la riserva più fruibile ai numerosi visitatori e soprattutto se effettivamente sia stata utile a limitare la dolorosa piaga degli incendi.

Infatti dalle prime ricerche svolte, ci risulta che, nonostante questo ed altri finanziamenti, fin da subito e negli anni successivi gli incendi hanno continuato a flagellare la riserva con cadenza periodica. Contestualmente, grazie agli organi di stampa, è nostro obiettivo quello di sensibilizzare l'opinione pubblica alla consapevolezza del monitoraggio civico e della cittadinanza attiva e all'importanza dell'impegno condiviso per la salvaguardia ambientale.